

## Varese, città al fianco della Repubblica

**Pubblicato:** Giovedì 2 Giugno 2016



**La partecipazione delle donne al voto ha rappresentato una tappa fondamentale nella conquista dei diritti politici e dei valori democratici**, aprendo il percorso ad una crescita a livello istituzionale attraverso il riconoscimento delle istanze di cui le donne sono portatrici.

**E tutte le istituzioni presenti oggi, 2 giugno 2016 alla cerimonia dell'Alzabandiera nella piazza dedicata proprio alla Repubblica, lo hanno ricordato.**

Repubblica italiana che veniva scelta 70 anni fa dagli elettori liberi di giogo fascista che indicavano una forma di stato, e sceglievano tutti, uomini e donne, i propri rappresentanti all'assemblea Costituente che avrebbe dato alla luce l'anno successivo la carta entrata in vigore nel 1948 e ancora oggi patrimonio di tutti noi.

Lo ha sottolineato il prefetto di Varese Giorgio Zanzi, grande conoscitore della città che ha saputo cogliere alcuni elementi fra i più profondi soffermandosi brevemente coi giornalisti. **«La città di Varese ha una sensibilità che nasce addirittura dalle guerre rinascimentali»** ha ricordato Zanzi. **«Con la sua sobrietà e col suo modo di essere riservato, sa come essere presente nei momenti importanti».**

Con la fascia tricolore il sindaco di Varese **Attilio Fontana**, giunto alla fine del mandato elettorale e in rappresentanza di tutta la comunità ha parlato della festa della Repubblica che **«è festa di un popolo che deve ritrovare l'identità per superare questi momenti di grave difficoltà».**

«Credo – ha concluso Fontana – che questa debba essere una festa che non vada celebrata dal punto di vista formale ma sostanziale».

**Alla cerimonia di piazza, cui hanno partecipato numerosi parlamentari della provincia di Varese e le più alte cariche civili e militari** della città è seguito nell'aula magna dell'università dell'Insubria, in via Ravasi, l'intervento della professoressa **Gilda Ripamonti, docente di diritto penale progredito presso l'Università degli Studi dell'Insubria**, che ha delineato il percorso che ha portato alla conquista del voto da parte delle donne in Italia.

È poi seguita la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Onore, che costituiscono un simbolico risarcimento morale che lo Stato Italiano con legge del 2006 ha inteso attribuire ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

